

**ALLEGATO 4**

**SCHEDA H**  
**SCARICHI IDRICI**

(prot. 493519 del 18/10/2024)



## SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°

3

## Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>			
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
P50 tecnologiche	A. SCHEMI 3-4-5-6-7-10: Acque meteoriche dei bacini di contenimento materie prime e prodotti finiti della Linea Disperdenti, Fluidificanti, della linea Tannini Sintetici e miscele B. Acque da aree scarico ATB (vedi sopra) C. SCHEMA 2: Acque neutralizzate dal Reparto Solfitazione D. SCHEMI 3-4-5-6-7-9-10: acque della colonna di abbattimento E7 e dei reparti di produzione (grigliati, circuito vuoto, lavaggi, condense raffreddamento)	Periodico Giornaliero, 5 ore/g	Fognatura consortile - depuratore CGS	2022	97,5	32.157	M	C	S	MX20.1 e TK 1008. I due sistemi sono dotati di Sistema automatico di pH. Le acque vengono quindi inviate a TK2024 dove sono accumulate e controllate primo dello scarico in fognatura (pozzetto P50 con contatore). E inoltre possibile recuperare in processo le acque contaminate.

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI													
N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a							
<b>P23 Civili</b>	• Acque sanitarie bagni, spogliatoi, infermeria, lavandini	Continuo 360 g/anno	Fognatura consortile – depuratore CGS	2022	11,1	4000	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessuno (N. 2 fosse imhoff)			
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>				<b>2022</b>	<b>118.6</b>	<b>36157</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	Depuratore consortile CGS

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
4.1 c-g-h	P50	Nessun contaminante presente supera le soglie della tabella 1.6.3 del DM 23/11/01	CrTot < 4 (limite tab. 1.6.3: 50) Cloruri < 800 (limite tab. 1.6.3: 2000) Fenoli < 10 (limite tab. 1.6.3: 20)	kg/anno

Presenza di sostanze pericolose <sup>8</sup>	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI*

\*Cromo, Fenoli, Cloruri - Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Vedi nota 1	Vedi nota 1	Vedi nota 1
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Vedi nota 1	Vedi nota 1	Vedi nota 1

Nota 1: Le Acque della produzione della Linea cromo e della linea tannini sintetici e tutte le acque potenzialmente contaminate con Cromo (le acque degli impianti di abbattimento, le acque di lavaggio dei sacchi di bicromato di sodio e le acque di laboratorio) vengono utilizzate per la dissoluzione cromica e continuamente riciclate nel ciclo produttivo. Non è previsto il loro scarico.

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
P14 Piovane	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acque meteoriche da piazzali e coperture, ad esclusione di coperture dove sono presenti gli scrubber E1-3-4-5-6, ed i piazzali di scarico ATB (materie prime pericolose)</li> <li>Spurgo acque di raffreddamento (in caso di overflow vasca)</li> </ul>		Impianto di depurazione consortile CGS	Cr Totale /Cr VI Solidi Sospesi Solfati Cloruri	Vasca di raccolta acque prima e seconda pioggia da 45 m <sup>3</sup> , con sistema di recupero acqua non conforme alla tabella 3 nel processo di produzione tramite TK1005 (da 130 m <sup>3</sup> )
<b>DATI SCARICO FINALE</b>					

**Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Fognatura area industriale ASI, Depuratore consortile CGS

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>12</sup> .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>13</sup>	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y

**Eventuali commenti**

<sup>12</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>13</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.